



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class

Allegati: 11

All Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

All Ministero della Transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

e.p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

All Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

All Servizio III – Tutela del patrimonio
storico, artistico e architettonico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Foggia Settore Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Alla Iberdrola Renovables Italia S.p.A.
iberdrolarenovablesitalia@pec.it

Oggetto **[ID_VIP 7711]** Progetto di impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato “San Chirico” di potenza nominale pari a 47,848 MWp nel Comune di San Marco in Lamis (FG) e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D.Lgs 152/2006

Proponente: Soc Iberdrola Renovables Italia S.p.A.

- **Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 23 co 3 del D. Lgs. 152/2006.**
- **Precisazioni di ordine procedurale.**



In riferimento al progetto in argomento, si comunica che l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).», ha stabilito che "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti."

Pertanto, si precisa che **per il procedimento in oggetto**, a seguito delle citate nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura **la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR**,

In merito all'intervento in argomento e alla sua elaborazione tecnica, alla luce di quanto disposto dall'art 23, comma 3 del D.lgs 152/2006, valutata la documentazione presentata dal proponente e pubblicata nel sito web del Ministero della Transizione Ecologica e considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (con nota 7537 del 04.07.2022) e sentito per le vie brevi il Servizio II di questa DG (mail del 08.07.2022 e del 10.07.2022), si riscontra la **necessità di acquisire la documentazione integrativa come di seguito indicata.**

- **Rappresentazione di insieme**, con cartografie a scala adeguata e su base ortofoto IGM e CUS, in cui sia chiaramente rappresentato, l'ambito paesaggistico di riferimento, evidenziando, quanto previsto dalle "Linee Guida" di cui al DM 10 settembre 2010 e con le indicazioni di seguito indicate;
- **Documentazione Tecnica completa di allegati grafici così come indicato nel DPCM 12 dicembre 2005**, al fine della valutazione di compatibilità paesaggistica, riassunta in uno specifico elenco elaborati;
- **Valutazione degli impatti paesaggistici sul patrimonio culturale** di cui alla *parte II e III del D. Lgs. 42/2004*, nonché gli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) presenti, comprensivi delle segnalazioni archeologiche e architettoniche insistenti nell'area vasta, così come riportati nelle cartografie della pianificazione regionale, contenente al contempo la localizzazione dell'**impianto fotovoltaico**, della sottostazione elettrica e dei tracciati del cavidotto di connessione.

Nella documentazione integrativa grafica e nelle relazioni, in generale, si dovrà rappresentare in modo chiaro e con una sigla le varie parti che compongono il progetto e, per ogni elemento, nelle foto simulazioni, è necessario indicare i punti di scatto in planimetria, in cui sia visibile l'interferenza o l'impatto dell'impianto e della sua rete di connessione con i beni vincolati.

Tutte le foto simulazioni e gli inserimenti in condizione *ante e post operam*, devono essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide e riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nebbia, nuvolosità evitando ostacoli fisici e orografici); si dovranno privilegiare, infine, i punti di maggiore visibilità dell'impianto e rappresentare l'impianto fotovoltaico e relative opere di connessione nei loro effettivi colori, dimensioni e proporzioni.



Ciò premesso come analisi generale

Per quanto riguarda la tutela del patrimonio paesaggistico si chiede:

- Tavola Grafica con inserimento su base cartografica su base IGM o CTR quotata e CUS (carta dell'uso del suolo regionale) con scala minima a 1:25.000, con idonea risoluzione grafica, dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, in cui siano evidenziate le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommi tali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, tutti con diversa simbologia), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni e l'impianto proposto. Considerato che le TAV. Fig 4 e Fig. 5 Elementi di matrice naturale e Elementi di matrice antropica riportata a pag. 22-23/50 e della Relazione Paesaggistica sono poco leggibili e non rappresentano l'intervento adeguatamente alla scala locale 1:10:000 -5:000, le stesse vanno ripresentate anche con sezioni territoriali;
- Tavola Grafica con inserimento dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, in cui siano individuati anche gli impianti eolici e minieolici, fotovoltaici e agrovoltaici in corso di realizzazione, approvati ma non ancora realizzati, su base IGM o CTR quotata e CUS (carta dell'uso del suolo regionale) con scala minima a 1:25.000 e relative interferenze rilevate, al fine di valutare l'effetto di cumulo, così come da DGR 2122/2012 e DGR 162/2014 ;
- Carta dell'Intervisibilità di dettaglio dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere di connessione, estesa alle aree contermini, con base cartografica IGM o CTR quotata e CUS (carta dell'uso del suolo regionale) alla scala locale 1:10:000 - 5:000, sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni sottoposti a tutela della parte seconda del D.Lgs.42/2004, e della parte terza del medesimo D.Lgs.
- Tavola di progetto che dovrà contenere rappresentazioni puntuali e d'insieme, delle aree direttamente interessate dall'impianto fotovoltaico, rispetto al Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, Art. 6 - *Disposizioni in materia di procedure autorizzative per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*, che integra l'art 20 DL 199/2021 indicando con precisione e chiarezza grafica quali opere del progetto risultano comprese nelle *Aree Idonee* e quali nelle *Aree non Idonee*, **anche con riferimento ai beni tutelati ope legis dalla parte seconda del Codice** di beni culturali.
- Ulteriori elaborazione di foto inserimenti, ante e post operam, su immagini reali e nitide riprese dai più rilevanti luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Leg 42/2004, in particolare riguardanti i seguenti siti: dalla panoramica Chiesa di Cristo in territorio di Rignano Garganico, nonché dai belvedere che ricadono nelle aree sottoposte a tutela ai sensi della parte III-del D.Lgs. 42/2004 quali ad esempio quelli del centro Urbano di Rignano Garganico, dalle strade panoramiche e a valenza paesaggistica, nonché dalla viabilità prossima a quella dell'impianto, dai ponti sui canali, e dalla Masseria S.Chirico
- Elaborazione dei suddetti foto inserimenti, andranno rappresentati in modo da poter agevolmente distinguere l'impianto stesso dagli impianti esistenti o in corso di realizzazione, al fine di poter valutare l'incidenza dell'effetto di cumulo;
- di quanto sopra richiesto in sede grafica, se ne chiede adeguata illustrazione in relazione.



Per quanto riguarda la tutela del patrimonio archeologico

Con riguardo alla tutela archeologica, nella documentazione (cfr. elaborati VIA3/PAESAGGIO/B11_W37D456_RelazioneArcheologica) è presente lo studio redatto da professionista abilitato previsto dal Co. 1 dell'articolo 25 del D.Lgs. 50/2016 ma non, come previsto dall'art. 23, co. 6, "gli esiti delle indagini di archeologia preventiva". E' pertanto necessario che il Proponente integri la documentazione archeologica con gli esiti della **survey, completi di apparato fotografico, Schede UR e conseguenti carte del potenziale e del rischio archeologico.**

È inoltre necessario che il Proponente contestualmente si attivi con la Soprintendenza territorialmente competente al fine di sottoscrivere l'accordo previsto dal co. 14 del medesimo art. 25 del D.Lgs. 50/2016, nell'ambito del quale saranno definite le metodologie e le procedure da attivare per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto. Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione finalizzate alla predisposizione della "Relazione finale" di cui al co. 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici, considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche.

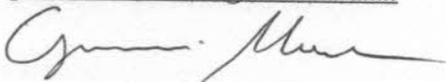
Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

U.O.T.T. 3

Arch. Giovanni MANIERI ELIA

tel. 0667234590 -

giovanni.manierielia@beniculturali.it



Per il Soprintendente Speciale per il PNRR
Il Dirigente del Serv. V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA
(giusta delega Prot. 1184 del 28.06.2022)

